

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

91° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 MARZO 1999

Presidenza del presidente OSSICINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3399) *PAGANO ed altri: Disposizioni sui ricercatori universitari*

(3477) *MANIS ed altri: Introduzione di norme per la modifica dello stato giuridico dei ricercatori e dei professori universitari*

(3554) *BEVILACQUA ed altri: Norme per la modifica dello stato giuridico dei ricercatori*

(3644) *CÒ ed altri: Provvedimento per la docenza universitaria*

(3672) *RIPAMONTI e CORTIANA: Nuove norme relative allo stato giuridico dei ricercatori e dei professori universitari*

– e **petizione n. 530 ad essi attinente**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3
MASULLO (*Dem. Sin.-l'Ulivo*), relatore alla Commissione. 2

(932-B) *Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*

– e **petizione n. 534 ad esso attinente**

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 5, 6 e *passim*
ASCIUTTI (*Forza Italia*) 5, 6, 8 e *passim*
BERGONZI (*Misto*) 11
BEVILACQUA (*AN*) 6, 9
BISCARDI (*Dem. Sin.-l'Ulivo*) 7, 10, 13
BRIGNONE (*Lega Nord-per la Padania indep.*) 6, 8, 9 e *passim*
DELFINO, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione 11, 13
LORENZI (*Lega Nord-per la Padania indep.*) 6, 7, 8 e *passim*
PAGANO (*Dem. Sin.-l'Ulivo*), relatrice alla Commissione. 4, 5, 8 e *passim*
RESCAGLIO (*PPI*) 10
TONIOLLI (*Forza Italia*) 10, 11

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3399) PAGANO ed altri. – *Disposizioni sui ricercatori universitari*

(3477) MANIS ed altri. – *Introduzione di norme per la modifica dello stato giuridico dei ricercatori e dei professori universitari*

(3554) BEVILACQUA ed altri. – *Norme per la modifica dello stato giuridico dei ricercatori*

(3644) CÒ ed altri. – *Provvedimento per la docenza universitaria*

(3672) RIPAMONTI e CORTIANA. – *Nuove norme relative allo stato giuridico dei ricercatori e dei professori universitari*

– e **petizione n. 530** ad essi attinente

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 3399, 3477, 3554, 3644 e 3672 e della petizione n. 530 ad essi attinente.

Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta del 24 febbraio scorso.

Do la parola al relatore, senatore Masullo, il quale vorrebbe formulare una richiesta in relazione al parere espresso dalla Commissione affari costituzionali sul testo unificato predisposto dal Comitato ristretto e sui relativi emendamenti, che voi tutti conoscete.

MASULLO, *relatore alla Commissione.* La ringrazio, signor Presidente. Credo che tutti i colleghi siano a conoscenza del parere favorevole condizionato espresso dalla 1^a Commissione sul testo unificato predisposto dal Comitato ristretto per il disegno di legge n. 3399 ed i disegni di legge connessi. A fronte di tale parere potrebbero esservi vari modi di procedere: anzitutto, la riconvocazione del Comitato ristretto e la redazione di un nuovo testo unificato; in questo modo, però, perderemmo molto tempo. Poiché credo sia impegno fermo del mio Gruppo innanzi tutto, ma anche di tutti gli altri Gruppi, portare finalmente in porto il provvedimento in esame nell'interesse generale dell'università italiana, per garantire a tutti i senatori la libertà di esprimere la propria posizione ed accelerare al massimo l'*iter*, vorrei pregare il Presidente di fissare un nuovo termine per la presentazione di emendamenti che possano tener conto del parere della 1^a Commissione. Tale termine potrebbe essere fissato a martedì 16 marzo, lasciando tempo fino a giovedì 18 marzo per la eventuale presentazione di subemendamenti; in questo modo, giovedì potremmo disporre del testo aggiornato in base al parere della 1^a Commissione, alla quale potremmo rimmetterlo per il parere definitivo;

successivamente, tenuto conto che la 1^a e la 5^a Commissione, a termini di Regolamento, devono pronunciarsi entro otto giorni, potremo procedere tranquillamente con la discussione e, mi auguro, con l'approvazione del provvedimento.

Questa è la preghiera che rivolgo sommestamente al Presidente, augurandomi che nella sua saggezza deliberi nella maniera più conforme ai nostri comuni interessi.

PRESIDENTE. Vorrei anzitutto rilevare che nell'esame di questo provvedimento la Commissione ha sempre manifestato la volontà unanime di procedere rapidamente; nessuno ha tentato di ritardare l'*iter* del provvedimento e perciò è interesse di tutti non prendere strade che ci farebbero perdere tempo. Ritengo assolutamente saggio fissare un nuovo termine per la presentazione degli emendamenti; diversamente, toglierei ad alcuni colleghi il diritto di rispondere anche polemicamente ad alcune dichiarazioni. Accolgo pertanto la proposta del relatore, con i termini di presentazione degli emendamenti da lui suggeriti; trascorsi poi i termini entro cui le Commissioni devono pronunciarsi, quali che siano le situazioni obiettive raggiunte, procederemo comunemente con l'esame del provvedimento.

Propongo pertanto di fissare per martedì 16 marzo, alle ore 20, il termine di presentazione degli emendamenti e a giovedì 18 marzo, alle ore 17, il termine per i relativi subemendamenti.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge e della petizione in titolo ad altra seduta.

(932-B) Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

e petizione n. 534 ad esso attinente

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca altresì il seguito della discussione del disegno di legge n. 932-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, e della petizione n. 534 ad esso attinente.

Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta di ieri, nel corso della quale era proseguito l'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti, già iniziato nella seduta del 3 marzo.

Devono ancora essere votati i seguenti emendamenti, già illustrati e sui quali il relatore ed il Governo hanno già espresso il loro parere:

Al comma 4, quarto periodo, dopo le parole: «Nel punteggio finale» inserire le seguenti: «ai fini della graduatoria permanente».

Al comma 4, quarto periodo, sostituire le parole: «proporzionale agli anni» con le seguenti: «aggiuntiva del 5 per cento per ogni anno».

2.9

BRIGNONE

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere alla fine le parole: «di ruolo» e aggiungere in fine il seguente periodo: «Il servizio prestato nelle scuole non statali sarà valutato in misura pari alla metà del servizio prestato nelle scuole statali».

2.32

BISCARDI

Al comma 4, dopo il quarto periodo aggiungere il seguente: «La quota aggiuntiva per ogni anno di servizio viene raddoppiata se è stato ricoperto l'incarico di collaboratore del preside o vicario, responsabile di corso di aggiornamento, coordinatore di progetto sperimentale di istituto».

2.10

BRIGONE

Al comma 4, quinto periodo, sostituire le parole: «120 ore» con le seguenti: «50 ore».

2.4

LORENZI

Al comma 4, undicesimo periodo, sostituire le parole: «valutato in» con le seguenti: «nel limite massimo di».

2.14

BISCARDI

Al comma 4, undicesimo periodo, aggiungere le seguenti parole: «e mediante il versamento di una tassa di frequenza da parte dei partecipanti, pari a lire 500.000».

2.8

CENTARO, ASCIUTTI

Onorevoli colleghi, come sapete, nella seduta di ieri a seguito della votazione dell'emendamento 2.31 il senatore Biscardi ha rinunciato all'incarico di relatore. Ho pertanto conferito tale incarico alla senatrice Pagano, alla quale do subito la parola.

PAGANO, *relatrice alla Commissione*. Grazie, signor Presidente. Desidero innanzitutto rinnovare la mia stima e fiducia nei confronti del senatore Biscardi, che ha lavorato moltissimo e puntualmente su questo provvedimento. Credo che le ragioni per le quali ieri abbiamo votato in

difformità rispetto alla sua proposta siano state sufficientemente chiarite; mi limito a dire che porterò avanti il lavoro effettuato certosamente dal senatore Biscardi, perché se riusciremo a varare questo provvedimento lo dovremo soprattutto a lui ed alla sua pazienza nell'ascoltare tutti; purtroppo molto spesso le ragioni della politica vanno al di là del lavoro che ognuno di noi svolge, ma desidero ringraziarlo ancora e spero di poter continuare nel solco del suo lavoro precedente. Mi auguro ovviamente che il provvedimento vada celermente in porto, perchè credo che ormai abbiamo tempi strettissimi, soprattutto per ciò che preme a tutti, cioè dare una risposta alle tante categorie interessate a questo provvedimento e bandire i concorsi.

PRESIDENTE. Invito la relatrice a pronunziarsi sugli emendamenti all'articolo 2 non ancora posti in votazione.

PAGANO, *relatrice alla Commissione*. Signor Presidente, manifesto parere contrario su tutti gli emendamenti, tranne che sul 2.14, presentato dal senatore Biscardi, per ottemperare a una condizione posta dalla Commissione bilancio. Infine comunico di aver presentato il seguente ordine del giorno:

«La 7^a Commissione del Senato,
in sede di discussione del disegno di legge n. 932-B, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico,
visto l'articolo 2, comma 3, che demanda ad apposite norme regolamentari la disciplina delle modalità per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti, ivi compresa la prima integrazione delle predette graduatorie derivanti dalla trasformazione delle graduatorie relative ai concorsi per soli titoli,
impegna il Governo
ai fini della attribuzione del punteggio per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti, compresa la prima integrazione delle graduatorie stesse, a valutare il servizio prestato con gli stessi criteri già adottati per l'attribuzione del punteggio ai fini dell'aggiornamento delle graduatorie dei concorsi per soli titoli».

0/932-B/70/7

PAGANO, *relatore*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.3 (nuovo testo).

ASCIUTTI. Signor Presidente, l'emendamento 2.3 (nuovo testo) riguarda il discorso della valutazione dei titoli; quindi è in sintonia con ciò che la relatrice chiede come impegno del Governo con l'ordine del giorno n. 70. Io insisto per la votazione, in quanto non mi accontento di un semplice impegno del Governo su questo punto.

LORENZI. Signor Presidente, ricordo che ai fini pratici questo emendamento ricalca quanto già è stato bocciato da questa Commissione, cioè è un modo diverso per dire la stessa cosa. Quindi, in coerenza con quanto è già stato deliberato da questa Commissione, voterò contro.

BEVILACQUA. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Alleanza Nazionale.

BRIGNONE. Signor Presidente, dichiaro che mi asterrò, in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.3 (nuovo testo), presentato dal senatore Asciutti.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.9.

BRIGNONE. Signor Presidente, questo emendamento sottolinea che demandare a strumenti puramente regolamentari la quantificazione percentuale degli anni di servizio è un po' azzardato. Si è innestata una vasta discussione sulla questione di quanto debbano pesare alla fin fine gli anni di servizio prestati rispetto alle prove d'esame; e se nel regolamento, ad esempio, scopriremo che la valutazione deve essere equivalente, o deve pesare soltanto per il 10 per cento? A me pare che in una questione così delicata a livello legislativo ci si potrebbe azzardare ad esprimere una quantificazione. Non vorrei trovarmi successivamente di fronte a sorprese che lascerebbero tutti scontenti. È vero quello che ha detto il senatore Biscardi, cioè che sono questioni che spettano al regolamento, ma sono anche questioni di grande importanza. Mi sono già meravigliato in altra occasione di come sia stata affidata al regolamento attuativo una questione di grande importanza come l'autonomia scolastica. Chiedo perciò che questo emendamento venga posto ai voti, dato che aveva anche trovato d'accordo molti colleghi.

ASCIUTTI. Signor Presidente, mi dichiaro assolutamente contrario a questo emendamento. Faccio notare al collega Brignone che se l'emendamento proponesse il 6 per cento, anziché il 5, come quota proporzionale da attribuire per ogni anno di servizio prestato, esso permetterebbe a docenti precari con dieci anni di servizio di conseguire l'abilitazione senza sostenere l'esame. In questo caso sarebbe allora meglio evitare, tramite una *ope legis*, la spesa che si dovrà sostenere per svolgere un esame che non servirebbe a niente.

BEVILACQUA. Signor Presidente, mi astengo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.9, presentato dal senatore Brignone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.32.

BISCARDI. Signor Presidente, a conferma del fatto che la mia è stata una decisione di principio corrispondente alla mia storia politica, personale e professionale, e ad una posizione di costituzionalità che mi ha fatto piacere vedere riconosciuta anche da molti – ho ricevuto infatti su questo punto, e non solo qui al Senato, molti consensi sul piano della costituzionalità e in riferimento alla sentenza n. 1 del 1999 della Corte costituzionale – vorrei dire che guardo alla questione tacitamente, *sine ira et studio*; ritengo che il problema che ho posto con questo emendamento sia un problema essenziale. Rimane infatti tuttora in piedi la seconda questione da me avanzata, quella della cumulabilità delle due valutazioni. Non ho nessuna difficoltà, proprio per questa mia posizione di oggettiva serenità di fronte alla materia, a ritirare l'emendamento, ma vorrei che tale problema della cumulabilità – un problema di carattere giuridico più generale – venisse chiaramente individuato nell'ordine del giorno della senatrice Pagano. Non invidio il Ministro della pubblica istruzione e nemmeno il sottosegretario Delfino, che magari come incaricato per il personale dovrebbe firmare la normativa secondaria; *et de hoc satis*, mettiamo da parte questo punto.

Vorrei allora invitare la collega Pagano ad integrare il suo ordine del giorno nel senso da me indicato. Se questa richiesta verrà accolta non solo dalla relatrice, ma anche dal Governo, allora ritirerò il mio emendamento, altrimenti lo manterrò e sarò costretto a votare contro l'ordine del giorno, qualora esso venga posto in votazione.

LORENZI. Stiamo mercanteggiando!

BISCARDI. Signor Presidente, sto definendo la mia posizione. Sono stato relatore, ho ascoltato tutti...

LORENZI. Non si può intervenire sull'emendamento!

BISCARDI. Infatti non intervengo: lo ritiro o no «a seconda che».

LORENZI. Ma stiamo parlando dell'emendamento, non dell'ordine del giorno!

PRESIDENTE. Senatore Lorenzi, la questione è molto semplice: il senatore Biscardi ritira l'emendamento e chiede delle modifiche all'ordine del giorno della senatrice Pagano che saranno discusse al momento opportuno, per cui non c'è nessun tentativo in atto.

BISCARDI. Motivo il ritiro del mio emendamento in relazione alla richiesta di modifiche.

LORENZI. Chiedo scusa, signor Presidente, non avevo capito.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.32, presentato dal senatore Biscardi, è pertanto ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.10.

BRIGNONE. Signor Presidente, ritiro questo emendamento trasformandolo nel seguente ordine del giorno:

«La 7^a Commissione del Senato,
in sede di discussione del disegno di legge n. 932-B, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico,
visto l'articolo 2, comma 4,
impegna il Governo
ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti, compresa la prima integrazione, ad assegnare una quota aggiuntiva per ogni anno di servizio nel quale è stato ricoperto l'incarico di collaboratore del preside o vicario, incaricato della vigilanza nei corsi serali, responsabile di corsi di aggiornamento, coordinatore di progetto sperimentale di istituto».

0/932-B/71/7

BRIGNONE

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.4.

LORENZI. Signor Presidente, vorrei innanzi tutto ringraziare il senatore Biscardi per essersi dichiarato a suo tempo favorevole a questo emendamento, che invece la nuova relatrice non condivide. Vorrei ricordare alla relatrice Pagano che le motivazioni di questo emendamento sono da ricercare in quanto stabilito nel decreto ministeriale n. 20 del 26 gennaio 1999 che per i corsi di abilitazione professionali degli insegnanti prevede soltanto 40 ore, mentre altre 40 sono previste solo per approfondimenti e aggiornamenti disciplinari, di cui in pratica il provvedimento che stiamo esaminando non si dovrebbe occupare. Il senatore Biscardi aveva dichiarato di poter accettare non le 50 ore, ma le 80 ore; invito la nuova relatrice, senatrice Pagano, a considerare eventualmente questa possibilità. Io accetterei di modificare il limite di 50 ore in 80 ore.

PAGANO, *relatrice alla Commissione*. Confermo il parere contrario precedentemente espresso per l'esigenza di non apportare modifiche che possano allungare i tempi di approvazione del provvedimento.

ASCIUTTI. Ritengo, anche alla luce dell'approfondito dibattito svoltosi sull'articolo, che con riferimento a questo punto si tenda ad introdurre una *ope legis* mascherata. Infatti, si chiede ai contribuenti un notevole

sforzo finanziario per arrivare a 120 ore di corso, sapendo che questo corso non serve a niente. Mi trovo perciò d'accordo sulla proposta, proprio per risparmiare spese inutili, di limitare le ore del corso a 50. Aggiungo quindi la mia firma all'emendamento 2.4 e preannuncio su di esso il mio voto favorevole. Considerato che quello che conterà saranno gli anni di servizio prestati e mediamente, tranne i pochi giovani, gli anziani non avranno bisogno di questo corso perché sopperiranno con gli anni di servizio al punteggio, trovo assolutamente inutile arrivare a 120 ore.

BEVILACQUA. Concordo con le valutazioni del senatore Ascutti ed appongo la mia firma all'emendamento 2.4, su cui annuncio voto favorevole.

BRIGNONE. Purtroppo il problema è stato affrontato, secondo me, con una conoscenza un po' epidermica di questi corsi. La questione non è tanto del numero di ore, quanto della tipologia di svolgimento di questi corsi. Mi permetto di portare una mia esperienza, che credo sia la peggiore esperienza didattica della mia carriera. Esistono le cosiddette lezioni frontali e le cosiddette lezioni di laboratorio. Le lezioni frontali generalmente vengono assegnate agli ispettori centrali, i quali girano per le scuole d'Italia a recitare più o meno la stessa lezioncina. Le lezioni di laboratorio, allora retribuite con lire 15.000 lorde all'ora, venivano lasciate a dei poveracci i quali, pur recalcitrando, erano costretti ad addossarsi il lavoro concreto di intrattenere questi docenti, che erano tenuti alla presenza ad almeno due terzi delle lezioni.

Prima di quantificare le ore, vorrei capire come esattamente saranno svolti questi corsi. Più che sul numero delle ore, ritengo che sia molto più utile discutere su come saranno organizzati questi corsi, perché la quantificazione è strettamente dipendente dall'organizzazione dei corsi, sui quali peraltro nutro qualche dubbio perché non sarà assolutamente facile organizzare dei corsi che abbiano un autentico spessore didattico, pedagogico, e così via, peraltro rivolti a docenti che hanno già una esperienza didattica. Per queste considerazioni, voterò contro l'emendamento 2.4, in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.4, presentato dal senatore Lorenzi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.14.

ASCIUTTI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole a questo emendamento.

BEVILACQUA. Signor Presidente, anch'io dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.14, presentato dal senatore Biscardi.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.8.

BRIGNONE. Signor Presidente, mi dichiaro assolutamente contrario a questa sorta di tassazione. Abbiamo già avuto l'esperienza dei docenti di sostegno, i quali affermavano di aver frequentato un corso costoso e per questo accampavano certi diritti.

TONIOLLI. Signor Presidente, nei confronti di questo emendamento, che trovo un po' peregrino, mi asterrò.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.8, presentato dai senatori Centaro e Asciutti.

Non è approvato.

Passiamo ora alla votazione degli ordini del giorno, di cui è già stata data lettura nella seduta del 2 marzo scorso e sui quali il relatore ed il rappresentante del Governo si sono già pronunciati.

Senatore Biscardi, l'ordine del giorno n. 51 è stato accolto dal Governo. Insiste per la sua votazione?

BISCARDI. Non insisto per la votazione dell'ordine del giorno n. 51.

RESCAGLIO. Non insisto per la votazione degli ordini del giorno nn. 1, 11, 39 e 3.

ASCIUTTI. Non insisto per la votazione degli ordini del giorno nn. 32, 36, 21, 20, 31, 22, 29, 37 e 28. Insisto invece per la votazione degli ordini del giorno nn. 25 e 27.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 25, presentato dai senatori Asciutti e Marri, identico all'ordine del giorno n. 33, presentato dai senatori Lauro e Asciutti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno n. 27, presentato dai senatori Lauro e Asciutti.

Non è approvato.

BRIGNONE. Signor Presidente, non insisto per la votazione degli ordini del giorno nn. 15 e 17. Vorrei però far presente l'incongruità della

posizione del Governo nel momento in cui accoglie, sia pure come raccomandazione, il dispositivo n. 3 del mio ordine del giorno n. 17, che lo impegna ad avviare le procedure della sessione riservata entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, e nello stesso tempo gli ordini del giorno nn. 32 e 44, che per le stesse procedure prevedono il termine ravvicinato di 30 giorni.

Insisto invece per la votazione dell'ordine del giorno n. 71.

PAGANO, *relatrice alla Commissione*. Esprimo parere contrario sull'ordine del giorno n. 71.

DELFINO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo non accoglie l'ordine del giorno n. 71 perché in quel famoso punteggio si valuta comunque l'attività di docente. Se andassimo a complicare la situazione, valutando altre attività che nulla hanno a che fare con quello che attiene il servizio, che deve valorizzare la professionalità acquisita nel ruolo di docente, pur con importanti funzioni come quella di collaboratore vicario, di coordinatore di progetti, e così via, non credo che faremmo una cosa buona. Quello che conta è l'attività specifica di docenti e per questa ragione sono contrario all'ordine del giorno del senatore Brignone.

BRIGNONE. Vorrei far osservare al rappresentante del Governo che forse alcuni sono titoli puramente di servizio, come quello di incaricato alla vigilanza, mentre i titoli di coordinatore di progetti di istituto o di responsabile di corsi di aggiornamento sono veramente professionali e professionalizzanti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 71, presentato dal senatore Brignone.

Non è approvato.

BERGONZI. Non insisto per la votazione degli ordini del giorno nn. 44, 43, 46 (nuovo testo) e 45 (nuovo testo). Per quanto riguarda quest'ultimo ordine del giorno, rilevo che i contenuti del dispositivo n. 1) sono stati ripresi nell'ordine del giorno n. 70 della relatrice.

TONIOLLI. Non insisto per la votazione dell'ordine del giorno n. 26.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 70.

BISCARDI. Signor Presidente, come ho anticipato in precedenza, vorrei invitare la collega senatrice Pagano a modificare il testo del suo ordine del giorno. In particolare, proporrei di riformulare la premessa in questi termini: «visti l'articolo 2, comma 3, che demanda ad apposite norme regolamentari la disciplina delle modalità per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti, ivi compresa la prima integra-

zione delle predette graduatorie derivanti dalla trasformazione delle graduatorie relative ai concorsi per soli titoli, nonchè l'articolo 2, comma 4, che demanda ad una ordinanza ministeriale la disciplina delle sessioni riservate di abilitazione e idoneità».

Propongo inoltre di aggiungere, alla fine, il seguente dispositivo: «impegna altresì il Governo ad attenersi ai criteri di proporzionalità di cui sopra ai fini dell'attribuzione del punteggio finale nelle sessioni riservate degli esami di abilitazione e idoneità di cui al comma 4».

C'è una *ratio* in queste modifiche: così com'è, l'ordine del giorno riguarda soltanto le norme dell'integrazione e dell'aggiornamento delle graduatorie permanenti, quindi praticamente non raggiunge il fine che era previsto nel mio emendamento e nella richiesta avanzata dal collega Bergonzi ai fini dell'attribuzione. Bisogna avere coerenza, questo è il punto. Forse non ci siamo ben compresi; se il testo dell'ordine del giorno della senatrice Pagano resta inalterato, è un testo organico, perchè riguarda soltanto le graduatorie permanenti, così come è detto nella premessa; ma vi sono anche le norme vigenti, alle quali si poteva fare un richiamo.

PRESIDENTE. Per consentire una valutazione delle modifiche proposte dal senatore Biscardi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16,15, è ripresa alle ore 16,20).

Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Do lettura dell'ordine del giorno n. 70, nel testo comprendente le modifiche proposte dal senatore Biscardi, che sono state accolte dalla relatrice Pagano:

«La 7^a Commissione del Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 932-B, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico;

visti l'articolo 2, comma 3, che demanda ad apposite norme regolamentari la disciplina delle modalità per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti, ivi compresa la prima integrazione delle predette graduatorie derivanti dalla trasformazione delle graduatorie relative ai concorsi per soli titoli, nonchè l'articolo 2, comma 4, che demanda ad una ordinanza ministeriale la disciplina delle sessioni riservate di abilitazione e idoneità,

impegna il Governo:

1) ai fini della attribuzione del punteggio per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti, compresa la prima integrazione delle graduatorie stesse, a valutare il servizio prestato con gli stessi criteri già adottati per l'attribuzione del punteggio ai fini dell'aggiornamento delle graduatorie dei concorsi per soli titoli;

2) ad attenersi ai criteri di proporzionalità di cui al n. 1 ai fini dell'attribuzione del punteggio finale nelle sessioni riservate degli esami di abilitazione e idoneità di cui al comma 4».

0/932-B/70/7 (nuovo testo)

PAGANO, *relatrice*

PAGANO, *relatrice alla Commissione*. Signor Presidente, credo che le richieste avanzate dal senatore Biscardi vadano anche nella direzione suggerita da altri colleghi mediante la presentazione di emendamenti sulle questioni relative ai criteri di proporzionalità. Ho accolto pertanto tali modifiche e ho modificato in tal senso il mio ordine del giorno.

DELFINO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno n. 70, nel nuovo testo.

PRESIDENTE. Senatrice Pagano, insiste per la votazione?

PAGANO, *relatrice alla Commissione*. No, signor Presidente.

BISCARDI. Signor Presidente, faccio mio l'ordine del giorno n. 70 (nuovo testo) ed insisto per la sua votazione.

LORENZI. Signor Presidente, intervenendo per dichiarazione di voto desidero esprimere il mio dispiacere per il modo indubbiamente molto confuso di affrontare la situazione con cui stiamo procedendo; le deliberazioni della Commissione a mio giudizio determinano un eccessivo ampliamento dei margini di manovra a livello governativo. Per questa ragione dichiaro il mio voto di astensione e mi auguro vivamente che il provvedimento al nostro esame possa essere ulteriormente e profondamente modificato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato che vi sono altri senatori che desiderano intervenire per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno n. 70 (nuovo testo), in considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea propongo di aggiornare i nostri lavori. Poichè non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

